

Ora Banksy ha un nome e un volto

Il *Daily Mail* svela l'identità del writer britannico Intanto a Roma è record di visitatori per la mostra

Vittoria Capitale

Numeri strabilianti
per l'evento dedicato
all'artista misterioso
Oltre 90mila persone
si sono recate
a Palazzo Cipolla

di FRANCESCO CARTA

Banksy è il leader dei Massive Attack? Pare proprio di sì. Il mistero intorno all'identità del writer più famoso al mondo (e ignoto al mondo) pare sia terminato. Ad aggiungere un nuovo filone alle teorie su chi sia Banksy ci ha pensato in questi giorni il *Daily Mail* che riporta l'inchiesta condotta dal reporter **Craig Williams**. Secondo il giornalista, Banksy, il più importante esponente della cosiddetta street art, non sarebbe altri se non **Robert Del Naja**, meglio conosciuto come 3D, il leader dei Massive Attack.

LA TESI

Secondo Williams, infatti, tutte le opere di Banksy – sempre tese tra ironia e irriverenza, malinconia e verità – sarebbero comparse in luoghi dove da lì a poco o poco tempo prima aveva suonato il gruppo di Bristol e ci sono prove che confermano il fatto che lo stesso Banksy sia cresciuto a Bristol. Ma non finisce qui. Il leader dei Massive 3D, infatti, tempo fa aveva anche ammesso di conoscere il writer misterioso, ma non

aveva voluto svelare la sua vera identità e Banksy, a sua volta, aveva fatto sapere di farsi ispirare anche dalla musica dei Massive Attack.

C'È CHI DICE NO

Semplici casualità? Pare proprio di no. Eppure c'è chi non crede pienamente all'inchiesta di Williams. Secondo altri studi Banksy sarebbe, infatti, l'artista inglese **Robin Gunningham**, mentre c'è anche chi sostiene che si tratti di una donna o di un collettivo di artisti. Il mistero, comunque, rimane. Almeno finché non sarà lo stesso Banksy a pronunciarsi. Cosa che, obiettivamente, resta almeno a oggi impensabile.

L'ARTE PRIMA DI TUTTO

Intanto però, al di là dell'identità del writer, la sua fama resta sempre la stessa. E la mostra-evento dedicata alle opere di Banksy, ideata, promossa e realizzata dalla Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo e voluta fortemente dal suo presidente, il professor **Emmanuele Emanuele**, ne è l'esempio: 2.702 visitatori in un solo giorno. L'ultimo disponibile per non perdere l'opportunità di ammirare *Guerra, Capitalismo & Libertà*. Ma non è tutto. Perché il conto totale dei visitatori è da record: gli oltre cinquemila biglietti staccati soltanto nello scorso weekend hanno portato il conto alla cifra totale di 94.045, un numero strabiliante nel panorama dell'arte contemporanea europea, che negli ultimi anni non ha eguali per

quanto riguarda le mostre degli artisti in attività. Nell'analisi dei flussi dei visitatori alla mostra va sottolineato che la maggior parte (il 51%) è costituita da cittadini stranieri, con una prevalenza che solo nel rush finale degli ultimi giorni si è



attenuata. Insomma, nei caldi mesi estivi *Guerra, Capitalismo & Libertà* ha catalizzato l'attenzione dei turisti internazionali, costituendo di fatto elemento di attrazione nella scelta di un soggiorno nella capitale italiana. L'evento culturale andato in scena a Roma è stato unico e irripetibile. Ma ora, grazie all'apporto della Fondazione di Emanuele, si aprono nuovi scenari nel campo delle mostre di arte contemporanea. Finalmente, anche in Italia.

